

A RAVO



Fondazione Casa di Dio Onlus

25122 Brescia – Via Moretto, 4 Partita IVA e Codice Fiscale 02467380982



Prot. n. 3692/12

Egr. Sigg.

Sindaco di Brescia

Assessore ai servizi Sociali

Consiglieri Comune di Brescia



Sindaco
Indi Assisi
Copia Grubius

riscontro la comunicazione depositata al protocollo comunale il 16 maggio 2012 al fine di contestarne fermamente il contenuto.

Il punto di vista in essa espresso è di Giordano Salomoni, attuale componente del Comitato dei parenti della RSA Casa di Dio per aver ottenuto **due voti** nelle recenti elezioni, poi nominato Presidente del Comitato stesso dagli altri componenti.

Il Salomoni accompagna la sua lettera aperta con 47 firme che rappresentano 28 ospiti e tra esse non si riscontrano quelle degli altri componenti del Comitato, deducendone che essa non sia espressione dello stesso.

La lettera aperta riporta una cospicua serie di inesattezze che la Fondazione Casa di Dio Onlus sente il dovere di rettificare, sia per rispetto dei propri ospiti e dei loro parenti, che dei propri lavoratori, che degli Enti che hanno rilasciato l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento della Rsa Casa di Dio, che delle Autorità che hanno la responsabilità civile e religiosa della Comunità nella nomina dei membri del Consiglio di amministrazione.

La RSA Casa di Dio è stata inaugurata nel dicembre del 2009, dopo la sua integrale ristrutturazione ed adeguamento agli standard strutturali previsti da Regione Lombardia, ed accoglie al suo interno n.143 anziani non autosufficienti.

La struttura, come è nella normalità delle cose, ha necessitato di un periodo di "rodaggio" tipico di ogni fase di start up, volto a trovare ed organizzare il giusto metodo di lavoro, prima di iniziare ad operare a pieno regime.

In tale periodo si sono avvicendate, per motivi personali degli stessi, diverse figure di professionisti e dipendenti negli incarichi di responsabilità (prevalentemente medici) e Religiosi ma anche in questa delicata fase, comunque, la Fondazione ha assicurato attenzione e cura all'ospite ed il rispetto delle normative vigenti.

Ciò detto, premesse le dovute riserve:

- sulla consapevolezza del Salomoni "della grande responsabilità che ha, quale quella di essere l'unica persona che può e deve dar voce a dei soggetti, gli ospiti della RSA, che non sono in grado autonomamente di dar voce a se stessi" e sulla sua capacità "di essere interprete della speranza e dei suoi figli, lo sdegno ed il coraggio";

Direzione Generale e Ufficio relazioni col pubblico

Referente: Elena Sandrini

segreteria@casadidio.eu - Tel. 0304099380 – Fax 0304099350



- *sull'affermazione del Salomoni che “ molti parenti non abbiano il coraggio e la forza di segnalare situazioni che testimoniano la mancata erogazione di tutti gli adempimenti previsti dalla Carta dei servizi per il timore che verso i propri cari poi venga meno la dovuta attenzione e cura etc”;*
- *sul fatto che il Salomoni possa “ essere l'interprete esclusivo di utenti, famigliari e dipendenti” ed “avere chiarezza delle loro necessità ed appropriatezza delle risposte” affidandosi solo a generiche affermazioni senza tuttavia sentire il bisogno di fare riferimento oggettivo ad alcun tipo di indicatore o strumento di misurazione;*
- *sul fatto altresì che il Salomoni possa ergersi a garante e tutore della sicurezza e della salute dei dipendenti ricavandone a contrario la convinzione che il datore di lavoro non l'abbia a cuore e non attui quanto, peraltro, obbligato a fare per legge al riguardo;*

e sottolineato che:

- *in ogni occasione di incontro con i parenti ed il loro comitato il Consigliere delegato ed il Direttore Generale hanno sempre dato piena disponibilità ad incontrare tutti coloro che ritenessero di doversi confrontare mentre la Responsabile Affari Generali (URP) è costantemente a disposizione di ogni ospite e parente;*
- *in Fondazione Casa di Dio non si ha memoria di dimissioni forzate dalle RSA neanche quando l'ospite non pagava la retta oppure aveva situazioni di aggressività difficili che tuttavia venivano gestite dai gruppi di lavoro. Pertanto, in mancanza di indicazioni oggettive dei presunti asseriti inadempimenti su quanto previsto dalla Carta dei servizi, la possibile dimissione di un ospite, a causa di incompatibilità con la vita della comunità, riguarda esclusivamente situazioni di tutela degli altri ospiti rispetto ad atteggiamenti non congrui di pazienti o loro famigliari, di patologie non gestibili in RSA e non rilevate al momento dell'ingresso;*
- *i reclami (strumento previsto dalla Cds per segnalare le non conformità) pervenuti da parte di utenti RSA Casa di Dio nell'anno 2009 sono stati 10; nel 2010 solo 1 e nel 2011 solo 8 e solo due dei firmatari della lettera hanno presentato dei reclami all'ufficio preposto;*
- *la Fondazione, come previsto dalla normativa, ha istituito un nucleo di rilevazione e valutazione dello stress da lavoro correlato ed i dati relativi al personale ASA della RSA Casa di Dio in fase di elaborazione attestano un rischio nella norma;*



preme certificare che:

1) *L'organizzazione dei servizi alla persona della RSA Casa di Dio risponde ai requisiti richiesti dagli standard regionali e l'assistenza prestata è nettamente superiore agli standard stessi ed in linea con la media degli standard dei nuclei residenziali delle RSA della Fondazione Casa di Dio.*

Le figure professionali presenti (Medici, Infermieri, Fisioterapisti, Animatori, Oss, Asa, Alberghieri) rappresentano qualitativamente e quantitativamente una risposta appropriata alle necessità sociosanitarie degli ospiti della RSA.

Le attestazioni in tal senso degli utenti non mancano così come quotidiane sono le testimonianze della dedizione ed impegno profusi manifestate verbalmente e per iscritto al personale, alla direzione, ai Consiglieri ed al Presidente.

2) *Gli organismi di rappresentanza, i certificatori, la vigilanza, i rapporti con Comune e Curia funzionano ed il confronto è costante a dimostrazione di un sistema volto a garantire il cittadino nell'erogazione di un servizio importante quale l'assistenza alle persone anziane nel quale l'apporto degli amministratori della Fondazione è fondamentale*

Contrariamente alla lettera aperta che si limita a fare generiche enunciazioni soggettive, la Fondazione a supporto di quanto affermato allega la seguente documentazione oggettiva:

a) *certificazione della qualità Uni En Iso 9001:2008 afferente la progettazione ed erogazione dei servizi socio assistenziali e sociosanitari in tutte e quattro le RSA rilasciata nell'aprile 2009, rinnovata recentemente nell'aprile 2012 ed in scadenza nell'aprile 2015;*

b) *Customer satisfaction sui servizi erogati in RSA, con grafici sull'evoluzione ed analisi corrispondenti relative agli anni 2007-2010, dalle quali si evince il costante e progressivo aumento dell'indice di gradimento, nonché le considerazioni relative alla customer 2011 in fase di elaborazione e che verrà trasmessa non appena ultimata;*

c) *Andamento costante del livello qualitativo degli standard del personale di assistenza diretta nei reparti relativi agli anni 2010 – 2011;*

d) *verbali dell'Asl di Brescia di verifica degli standard e di controllo dell'appropriatezza della cura ed assistenza*

L'occasione è utile per ribadire ed informare le SS. LL. che:

1) *La Fondazione Casa di Dio Onlus ha personalità giuridica di diritto privato assunta sotto l'egida della l.r. 1/2003 con la decisione di trasformarsi in ente di diritto privato.*

Per quanto riguarda gli Enti nominanti i membri del CdA della Fondazione, le nomine del Comune e della Curia di Brescia di parte dei membri del Cda, costituiscono un mantenimento del metodo di nomina consolidatosi nel corso dei decenni, in un'ottica di rappresentanza delle Istituzioni del

Territorio all'interno della Fondazione.

Direzione Generale e Ufficio Relazioni Col pubblico

Referente: Elena Sandrini

segreteria@casadidio.eu - Tel. 0304099380 – Fax 0304099350



In ragione di tali motivi, né il Comune né la Curia hanno potere di indirizzo sulle scelte di voto dei propri nominati, tantomeno potere di revoca degli stessi.

2) il rigore nei conti della Fondazione Casa di Dio per il Cda è stato ed è l'imprescindibile premessa per lo sviluppo di qualsivoglia iniziativa futura.

Mantenere elevata la qualità dei servizi alla persona; ridurre gli sprechi, aumentare i risparmi e riportare in equilibrio la situazione economico finanziaria; creare le condizioni per effettuare investimenti in nuove iniziative, evitando ulteriori depauperamenti del patrimonio della Fondazione sono alcune delle linee di indirizzo approvate ed entrate a far parte del normale agire quotidiano e del comportamento etico in materia di utilizzo delle risorse.

L'attuale situazione di crisi economica mondiale ed il pesante debito accumulato in tempi recenti e meno in Italia dimostrano quanto questi principi avrebbero consentito di evitare sia il debito che la crisi.

3) per garantire la qualità dei servizi alla persona indirizzati ai minori, disabili, anziani ed adulti in difficoltà la Fondazione ogni anno continua ad utilizzare le rendite del suo patrimonio.

*Sulla **vexata quaestio** della remunerazione dei suoi membri (non poteva mancare questo riferimento nella lettera aperta), il Cda ha voluto di agire con la massima trasparenza nella determinazione dei compensi proprio perché la Fondazione è Onlus ed è ricorso ai parametri previsti dalle norme regionali in materia di indennità da corrispondere agli amministratori delle ASP(Aziende Servizi alla Persona che anno natura giuridica pubblica) che avessero dimensioni e complessità organizzativa analoghe alla Fondazione Casa di Dio, fissati , pertanto, in base alle responsabilità da assumere ed alla qualificata attività richiesta ai loro Amministratori.*

Può solo servire alla polemica sterile ed è fuorviante, a fronte di dette responsabilità ed all'apporto professionale richiesto agli Amministratori, parlare di gettoni di presenza, che sono invece caratteristici di nomine in organismi di rappresentanza nei quali tale è il loro compito.

La notizia riportata dai media sull'aumento (non triplicazione) dei gettoni di presenza per i membri, ha dimenticato di riportare che, a fronte dell' aumento, il Cda si è impegnato (ed ha mantenuto il proprio impegno!) a riunirsi con frequenza di due volte al mese anziché ogni settimana, in un'ottica di contenimento di costi, pur assicurando i membri del Consiglio la loro costante presenza ed apporto professionale alla Fondazione.

Inoltre, come per il personale dipendente, è previsto che l'indennità degli amministratori sia legata al raggiungimento di obiettivi ogni anno formalizzati.

Tra questi, a far tempo dal suo insediamento, due obiettivi costanti del Cda, entrambi conseguiti, sono stati:



1. *non aumentare le rette di ospitalità, mantenendo invariata la qualità dei servizi alla persona erogati;*

2. *valorizzare il patrimonio, elemento distintivo della Fondazione, evitando il ricorso alla sua alienazione e, soprattutto, all' utilizzo delle vendite per la copertura delle spese correnti.*

Riguardo ai compensi, uno degli obiettivi del 2012 del Cda è la riduzione del loro peso percentuale sui costi complessivi della Fondazione.

Considerata la sua assidua partecipazione agli organismi intermedi di partecipazione e controllo dei servizi erogati, sedi, dove naturalmente ha potuto esprimere e discutere le sue proposte, al mittente della lettera aperta (per il quale forse potrebbe essere utile capire da quali motivazioni sia spinto) è il caso di ricordare che la prima decisione presa dal Cda fu di non ratificare l'aumento già deliberato delle rette delle RSA per l'anno 2009 e così via per gli anni successivi.

In conclusione, l'impegno di tutti all'interno della Fondazione non manca ed è riscontrabile una forte coesione ed una comunanza di intenti, volti inequivocabilmente al miglioramento dei servizi erogati.

*Ai risultati hanno contribuito tutti, dal personale con il quale il confronto è stato aspro in alcuni frangenti (ed alcuni provvedimenti adottati dolorosi) ma proficuo(è recente l'accordo in materia di produttività), ai volontari ed ai famigliari, che con la loro **presenza insostituibile** contribuiscono al benessere degli anziani ospiti.*

Sono stati compiuti notevoli sforzi per ottimizzare le risorse esistenti e mantenere e garantire la qualità dei servizi alla persona.

Il percorso è stato iniziato, sta procedendo, non è ancora volto al termine, ma sicuramente sta dando i suoi frutti.

Rimane un commento al contenuto dell'interpellanza presentata al Consiglio Comunale:

Fondazione Casa di Dio Onlus è stata voluta dal Comune di Brescia al pari della Fondazione Brescia Solidale e Casa d'Industria Onlus.

Costituendole, in tutte le Fondazioni il Comune di Brescia ha previsto di nominare l'intero Cda.

Hanno la medesima personalità giuridica di diritto privato ed in esse è auspicabile che la comunità bresciana si identifichi.

Credo pertanto che a tutte il Comune di Brescia debba riservare la medesima considerazione nello sviluppo del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali e non privilegiare il rapporto con la sola Fondazione Brescia Solidale.

Brescia, 20 maggio 2012

Il Presidente

dott. Angelo Gipponi

